

servizi amministrativi. Per quest'interpellanza non fu fissato il giorno dello svolgimento. Caduto infermo l'onorevole presidente del Consiglio, si deliberò di attendere che egli ritornasse alla Camera per stabilire il giorno dello svolgimento. Dopo avvenne la crisi, avvennero tante altre cose per cui il giorno dello svolgimento non poté mai essere stabilito. Ora, quantunque la cosa sembri un po' antica e stantia, nulladimeno mi permetto di ricordare l'esistenza di questa interpellanza e di pregare l'onorevole presidente del Consiglio di dire quando crede che si possa svolgere.

Presidente. Onorevole Parenzo, io mi riservava di interrogare l'onorevole presidente del Consiglio se e quando intendesse di rispondere a molte interrogazioni ed interpellanze a lui rivolte.

Parenzo. Permetta, onorevole presidente: alla mia interpellanza l'onorevole Depretis si era già dichiarato pronto a rispondere; ma dipoi cadde ammalato, e naturalmente non se ne parlò più.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'interno.

Depretis, ministro dell'interno. Dirò quale sarebbe la mia intenzione, salvo il beneplacito della Camera. Sono state presentate molte interpellanze ed interrogazioni al ministro dell'interno. Di queste alcune riguardano fatti speciali, altre questioni d'ordine generale, come quella indicata dall'onorevole Parenzo e quella presentata dall'onorevole Aventi. Ora io, avuto riguardo allo stato attuale dei lavori parlamentari, prego la Camera di consentire che le interpellanze speciali che saranno enunciate, come quella, per esempio, presentata dall'onorevole Cavallotti intorno ad una iscrizione che dovrebbe scolpirsi in pubblico nel comune di Loreto, e alcune altre interpellanze egualmente d'indole speciale, siano rimandate a dopo la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

I bilanci sono all'ordine del giorno, e però io, per il buon andamento dei lavori parlamentari, domando che le interpellanze speciali siano rimandate dopo la discussione di questi bilanci.

Quanto alle altre che hanno un carattere generale e di massima, se gli onorevoli interpellanti volessero acconsentire, e io ne sarei loro gratissimo, proporrei che si rimandassero alla discussione del bilancio dell'interno, che non è molto lontana, perchè in quella occasione verranno a galla quegli argomenti di ordine generale e si potrà evitare il pericolo del *bis in idem*, sulla politica interna.

Se queste proposte saranno accettate, io ne sarò grato agli interpellanti ed alla Camera.

Presidente. L'onorevole presidente del Consiglio proporrebbe che le interpellanze e le interrogazioni a lui rivolte e che hanno indole generale fossero rimesse al bilancio dell'interno, e quelle che hanno un carattere speciale, fossero rimandate dopo la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Fortis.

Fortis. A nome dell'onorevole Aventi che è assente e che è il primo sottoscritto in una interpellanza firmata anche da me, non desidero altro se non che le due interpellanze Parenzo ed Aventi abbiano uno svolgimento contemporaneo, perchè naturalmente...

Presidente. Onorevole Fortis, mi pare che la proposta dell'onorevole presidente del Consiglio consuoni colla sua.

Fortis. L'onorevole presidente del Consiglio vorrebbe rimandarle al bilancio dell'interno; e quando l'onorevole Parenzo ne convenga, anch'io non dissentirei, ma se l'onorevole Parenzo non consentisse, io sarei obbligato a sostenere quello che egli sostiene. Però faccio osservare che la discussione del bilancio dell'interno non sembra molto lontana.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Parenzo.

Parenzo. Francamente a me dispiace di non poter acconsentire nel desiderio dell'onorevole presidente del Consiglio, perchè il rimettere un'interpellanza del genere di quella che io ho presentata al bilancio dell'interno, mi pare renderla completamente inutile. Nella discussione dei bilanci è lecito a ciascun deputato di fare le osservazioni e le proposte che crede nella discussione dei capitoli; quindi mi pare inutile, direi anche illusorio, il rimettere un'interpellanza al bilancio; e se l'onorevole presidente del Consiglio insistesse nella sua proposta, io preferirei di ritirare la mia interpellanza e mi iscriverei, come è diritto di ogni semplice deputato, nella discussione generale di quel bilancio.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

Depretis, presidente del Consiglio. Secondo le nostre consuetudini, quando una interpellanza è rimandata alla discussione di un bilancio, ha la precedenza; e questo è un vantaggio: di più il ministro ha obbligo di rispondere all'interpellante; e pertanto ora la questione è puramente cronologica, e non verte già sull'importanza che la discussione può avere.

D'altra parte quando si discute il bilancio dell'interno, qualunque deputato può fare discussioni generali sulla politica interna del Ministero, che